



Decreto del Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

N. U00063 del 19 MAGGIO 2020

Proposta n. 2963 del 27/02/2020

Oggetto:

: L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 – artt. 11 e 16 - Sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento di cui al DCA U00336/2014 in capo al presidio sanitario gestito dalla Società "Terme Tomassi S.n.c. di Tomassi Roberto &C (P.IVA 00129610598) con sede in Via Delle Terme s.n.c – Suio Terme - Castelforte - Azienda ASL di Latina.

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

FALLUCCA LETIZIA ELENA

FALLUCCA LETIZIA ELENA

D. RUSSETTI

Il Direttore Regionale

R. BOTTI

OGGETTO: L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 – artt. 11 e 16 - Sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento di cui al DCA U00336/2014 in capo al presidio sanitario gestito dalla Società "Terme Tomassi S.n.c. di Tomassi Roberto & C (P.IVA 00129610598) con sede in Via Delle Terme s.n.c – Suio Terme - Castelforte - Azienda ASL di latina.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- il R.D. 28 settembre 1919 n. 1924 contenente disposizioni sulle acque minerali e gli stabilimenti termali;
- il D.M. 20 gennaio 1927;
- la L. 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale artt. 6 - lett. t e 36"
- il Dgls n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii;
- il D.M. della Sanità del 12 novembre 1992 n. 542 e ss.mm.ii. "Regolamento recante i criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997;
- la L. 24 ottobre del 2000 n. 323 "Riordino del settore termale";
- il Dgls n. 152/2006 art. 102 "Scarichi di acque termali";
- il D.M. della Sanità del 10 febbraio 2015 "Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali".

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 26 giugno 1980 n. 90;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie,;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Commissario ad Acta 13/2011
- la Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7 e, in particolare, l'atto 2, commi da 73 a 80;
- il Decreto del Commissario ad Acta U00490/2015
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 16.11.2016
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale n. 20 del 6 novembre 2019

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario regionale del Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 271 del 5 giugno 2018 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1.;

VISTA la DGR n. 271 del 5 giugno 2018 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G12275 del 02 ottobre 2018 concernente la riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G00909 del 31 gennaio 2020 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione, Accredimento e Controlli" della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

PREMESSO CHE:

- lo Stabilimento Termale gestito dalla Società "F.lli Tomassi s.n.c. di Tomassi Roberto & C. (P.IVA 00129610598) – Via Delle Terme snc – Suio Terme – Castelforte (LT), di seguito indicato come Società, è autorizzato e accreditato con DCA n. U00433 del 17/12/2014;

- con nota prot. n. 1579/7-3-"P" del 28 giugno 2017, acquisita al protocollo regionale con n. 332486 del 30/06/2017, il Comando NAS di Latina ha riscontrato, nell'ambito delle funzioni di vigilanza e controllo delle strutture sanitarie, una serie di carenze strutturali presenti nello stabilimento termale Terme Tomassi segnalandole alla Regione Lazio al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza previsti dalla normativa;

VISTA la nota prot.reg. n. 389475 del 27/07/2017 con la quale la ASL di Latina è stata invitata, a seguito di quanto denunciato dai NAS, ad effettuare un sopralluogo presso la struttura termale al fine di verificare lo stato dei luoghi e il mantenimento dei requisiti autorizzativi ;

PRESO ATTO del sollecito inoltrato alla ASL di Latina con nota prot.reg. n. 336367 del 6.6.2018 inviata, per conoscenza, alla Società tramite raccomandata A/R e restituita all'amministrazione regionale con la dicitura del servizio postale "**dichiarata cessata attività**";

RITENUTO pertanto di invitare la ASL a verificare, ai sensi degli artt. 10 e 16 della L.R. n. 4/2003, l'effettiva chiusura della struttura termale autorizzata e accreditata con DCA n. U00433/2014;

VISTA la nota acquisita al prot.reg. con n. 632869 del 12/10/2018 con la quale la ASL di Latina comunicava che al momento del sopralluogo, avvenuto il 24 settembre , la struttura termale "**risultava chiusa**";

ATTESO CHE che il DCA U00433/2014 di autorizzazione e accreditamento prevede che lo stabilimento debba rispettare l'apertura **dal 15 maggio al 31 ottobre di ogni anno solare** e che nessuna variazione a riguardo era stata comunicata all'amministrazione regionale;

RITENUTO necessario, per quanto sopra, di dar avvio al procedimento ai sensi dell'art. 7 e ss.mm. della L. 241/90 diffidando la Società a comunicare le cause della chiusura della struttura termale nonché quanto rilevato dai NAS di Latina;

ATTESO CHE l'avvio del procedimento nei confronti della Società , inviato tramite A/R all'indirizzo Via Delle Terme s.n.c. – Suio Terme – con prot.n. 708439 del 12.11.2018, veniva restituito dal servizio postale sempre con la dicitura "**per cessata attività**";

RITENUTO in ogni caso perseverare nella necessità di notificare l' avvio del procedimento alla Società e quindi di individuare tramite il registro delle imprese un indirizzo di posta certificata, peraltro mai comunicato all'amministrazione regionale;

CONSTATATO che:

-in data 11/12/2018 la nota di avvio del procedimento era stata consegnata nella casella pec della Società individuata attraverso la visura camerale presso la CCIAA ;

-a seguito di quanto sopra , con nota n. 28180 del 15.1.2019, la Società informava l'amministrazione regionale che in data 3/8/2018 aveva inviato alla sola ASL di Latina – Dipartimento di Prevenzione- una comunicazione riguardante la chiusura dello stabilimento termale "Terme Tomassi s.n.c." per tutto l'anno 2018, per lavori di ristrutturazione;

-rispetto all'avvio di procedimento notificato, la Società provvedeva ad inoltrare la semplice copia della comunicazione inviata alla ASL circa la chiusura dell'attività senza esplicitare, così come **DIFFIDATO** nell'avvio di procedimento, congrue e circostanziate motivazioni sia rispetto alla mancata comunicazione di chiusura dello stabilimento sia rispetto a quanto contestato dai NAS durante il sopralluogo e delle misure adottate o da adottare per rimuovere le carenze strutturali individuate;

CONSIDERATO CHE:

-la comunicazione inviata dalla Società alla ASL di Latina nel mese di agosto 2018 era comunque tardiva rispetto alla data di apertura del presidio termale prevista per maggio 2018 e assolutamente non circostanziata rispetto alla tipologia dei lavori effettuati o da effettuare;

- ai fini del mantenimento dei requisiti minimi autorizzativi e agli ulteriori di accreditamento qualsiasi modifica apportata ad una struttura sanitaria deve essere obbligatoriamente comunicata e preventivamente autorizzata attraverso un piano di adeguamento dei lavori che preveda modi e tempi di realizzazione;

- nel caso specifico le suddette indicazioni assumevano maggiore rilevanza in quanto afferenti l'ispezione effettuata dai NAS che metteva in rilievo varie carenze strutturali nonché la presenza di farmaci scaduti che dovevano essere smaltiti secondo specifiche procedure;

- che nel DCA di autorizzazione n. U00433/2014 è chiaramente richiamato ***“l’obbligo di effettuare le comunicazioni circa la variazione della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazione della tipologia delle prestazioni”***

RITENUTO per quanto sopra procedere con un nuovo preavviso di sospensione dell'autorizzazione/accreditamento inviato alla Società con nota prot.reg. n. 98769 del 6.2.2019

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 118901 del 14.2.2019 con la quale l'Amministratore delegato della Società, in risposta all'avvio di procedimento ribadiva ulteriormente che la chiusura dello stabilimento termale per tutto l'anno 2018 era stata a suo tempo comunicata alla ASL di Latina proprio per realizzare i lavori necessari a sopperire le carenze strutturali riscontrate dai NAS ma che, allo stato attuale, ***“le cause ostative si intendevano superate”***;

RITENUTO pertanto, di sospendere il preavviso di sospensione e chiedere, con nota n. 223165 del 21.3.2019, alla ASL di Latina di procedere ad un nuovo sopralluogo presso il presidio termale al fine di verificare l'effettivo superamento di quanto rilevato a suo tempo dai NAS e se in conseguenza dei lavori eseguiti dalla Società permanessero i requisiti minimi autorizzativi e ulteriori di accreditamento previsti dalla normativa vigente;

PRESO ATTO della nota recepita al prot. regionale n. 775637 dell'8.10.2019 con la quale la ASL di Latina comunicava che a seguito di n. 2 accessi consecutivi presso lo stabilimento termale quest'ultimo risultava inattivo, senza nessun segno di cantieristica e pertanto ne ribadiva la chiusura;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere con nota prot. reg. n. 891935 del 6.11.2019 ad un nuovo preavviso di sospensione con il quale si concedevano 10 giorni per dedurre in merito;

VISTA la nota, pervenuta fuori dai termini prescritti e recepita al prot. reg. n.75120 del 18.1.2020, con la quale la Società chiedeva ***“una proroga di 12 mesi”*** dichiarando in via principale difficoltà di mero carattere economico;

CONSIDERATO CHE:

- la proroga richiesta non fa riferimento ad un termine concesso dall'amministrazione regionale ma solo ad una comunicazione unilaterale della Società inviata il 3 agosto 2018 alla ASL di Latina circa la chiusura dello stabilimento termale per tutto il 2018 per lavori di ristrutturazione;

- le motivazioni economiche addotte, difficilmente ascrivibili al quadro normativo di riferimento della L.R. 4/2003, sono di per sé indicative di una situazione che andrebbe comunque ad incidere fortemente sull'eventuale possibilità di ripristino della struttura e conseguentemente sulla ripresa dell'attività sanitaria termale;

RITENUTO, dato il lungo periodo trascorso tra l'inizio della prima comunicazione (6.6.2018) e l'ultima (12.2.2020) senza che nulla sia avvenuto o comunque sia stato progettato per il ripristino dei requisiti che hanno consentito il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, di concludere il procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 4/2003, con un provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciati con DCA U00433/2014 e di disporre la conseguente chiusura del presidio termale gestito

dalla Società Terme Tomassi a decorrere dalla data di adozione del presente atto;
TENUTO CONTO di quanto già comunicato dall'amministrazione regionale alla Società con nota prot. 124913 del 12.2.2020 tramite pec e A/R restituita all'amministrazione regionale il 10 febbraio 2020 con la dicitura "compiuta giacenza"

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate, di disporre:

- la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e contestualmente dell'accreditamento istituzionale rilasciati con DCA U00336 del 20/10/2014 e la conseguente chiusura del presidio sanitario gestito dalla Società "Terme Tomassi S.n.c. di Tomassi Roberto &C (P.IVA) con sede in Via Delle Terme s.n.c – Suio Terme - Castelforte a decorrere dalla data di adozione del presente atto e fino a quando non siano rimosse le cause che hanno determinato il provvedimento entro il limite massimo coincidente con il periodo di apertura della prossima stagione termale 2020 o nel diverso termine correlato all'eventuale presentazione di un realistico piano di interventi subordinato a valutazione positiva della regione Lazio e della ASL;
- che la riapertura della struttura e la ripresa dell'esercizio dovranno essere appositamente autorizzate dalla Regione Lazio con provvedimento amministrativo espresso previa verifica di rimozione delle cause di sospensione dell'autorizzazione e di chiusura della struttura a seguito di parere positivo espresso da parte della ASL competente;

Di notificare il presente atto al rappresentante legale della Società Terme Tomassi S.n.c., al Comune di Castelforte e alla ASL di Latina.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio e del Comune sul quale insiste la struttura a vigilare sull'osservanza della presente prescrizione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

